

ARCHIVUM FRANCISCANUM HISTORICUM

PERIODICA PUBLICATIO
PP. COLLEGII S. BONAVENTURAE



INDEX

Discussiones et Documenta

LYDIA SCHUMACHER. – ‘Beyond’, ‘Above’ or ‘Against’ Nature? Early Scholastic Debates on the Status of Miracles	3
DOMINIC ABBOTT. – The Doctrine of the Absolute Primacy of Christ Across the Works of John Duns Scotus	35
ZI’ANG CHEN. – Augustine, Aristotle, and Franciscans on Lying: A Study on Texts by Francis of Meyronnes and Gerald Odonis	65
ANTONÍN KALOUS. – The Bohemian Chronicles of Eberhard Ablauff and Michael of Carinthia on the <i>Capitula generalissima</i> (1430-1517) ..	97
SEAN L. FIELD - PIERRE MORACCHINI. – The <i>Ansiens mémoires de l’abbaye de Longchamp</i> : A Seventeenth-century Nuns’ Chronicle	143
BERT ROEST. – Discussing Exorcism during the Early Enlightenment: Ubald Stoiber’s <i>Armamentarium ecclesiasticum</i>	247

Summaria	285
Recensiones	
FIELD, SEAN L. - GUIDA, MARCO [OFM] - POIREL, DOMINIQUE (éds.). – L'épaisseur du temps. Mélanges offerts à Jacques Dalarun. – (Juri Leoni)	289
BOBOVNIK, NENA - BOGATAJ, JAN DOMINIK [OFM] - ŠPELIČ, MIRAN [OFM]. – Ut bon(aventurian)i fiamus. Studies in St. Bonaventure on the Oc- casion of the 800 th Anniversary of His Birth. – (Carlos E. Salto Solà)	292
SOLVI, DANIELE. – Rotundis quadrata mutare. Questioni francescane dalle origini ai Fioretti. – (Emil Kumka)	296
BARTOLOMEI ROMAGNOLI, ALESSANDRA. – Corpo sacro. Scrittura ed espe- rienza mistica tra medioevo ed età moderna. – (Marzia Ceschia) ...	299
BOBILLIER, STÈVE. – L'éthique de Pierre de Jean Olivi. Liberté, personne et conscience. – (Jacopo Lohs)	302
SERAFINI, MARCELLA. – La libertà innata. Volontà, amore e giustizia nel pensiero di Giovanni Duns Scoto. – (Francesco Pica)	305
GRASSI, ONORATO - DEZZA, ERNESTO [OFM] (a cura). – Duns Scoto in Italia. Edizioni, traduzioni, studi. – (Carmine Giovanni Ferrara)	309
Das Leben der heiligen Colette von Corbie. Eine alte, neu entdeckte hand- schriftliche Lebensbeschreibung in alemannischem Deutsch. – (Willi- bald Hopfgartner)	312
HERNÁNDEZ VERA, RENÉ. – Franciscan Books and their Readers. Friars and Manuscripts in Late Medieval Italy. – (Daniele Solvi)	314
ILLUMINATA BEMBO [OSC]. – Specchio di illuminazione. Redazione lunga. Edizione critica sulla base del ms. Ambrosiano Y 46 Sup. – (Juri Leoni)	317
TOURIS, WILLIAM, OFM. – The Contemplacioun of Synnaris. Late-medieval Advice to a Prince. – (Michael Robson)	320
LUPOLI, ROSA. – Dal grido degli ultimi al silenzio di Dio. Biografia della Beata Maria Lorenza Longo Fondatrice dell'Ospedale Incurabili di Napoli e delle Monache Cappuccine (ca. 1463-1539). – (Juri Leoni)	323
COMPARE, CARMELA - NEPORI, FRANCESCA - RUSCONI, ROBERTO (a cura). – Ordine dei frati minori cappuccini. – (Federica Dallasta)	326
BENEDETTO DA CANFIELD [OFMCap.]. – Regola di perfezione. – (Alessan- dra Bartolomei Romagnoli)	330
SCHWALLER, JOHN F. – The Stations of the Cross in Colonial Mexico. The Via crucis en mexicano in Fray Agustin de Vetancurt and the Spread of a Devotion. – (Berenice Alcántara Rojas)	334

SUMMARIA

LYDIA SCHUMACHER (King's College, London). – 'Beyond', 'Above' or 'Against' Nature? Early Scholastic Debates on the Status of Miracles (3-33)

Tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo emersero tre diverse linee di pensiero sullo status dei miracoli, che venivano variamente definiti come al di là (praeter), al di sopra (supra) o contro (contra) la natura. Il primo approccio si può far risalire ad Agostino, il quale sosteneva che nella natura esiste un seme o un potenziale latente per ogni evento miracoloso. Questa visione fu poi sostenuta da Anselmo, Pietro Lombardo, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino. La categoria di supra naturam fu inizialmente utilizzata da Guglielmo di Auxerre e altri per interpretare i miracoli come eventi privi di potenza nella natura. A partire dall'epoca di Alessandro di Hales, tuttavia, fu impiegata solo per riferirsi a eventi come l'Incarnazione e la Nascita della Vergine che riguardano l'economia della salvezza. Di conseguenza, la nozione di miracolo contra naturam divenne il contesto in cui studiosi come Filippo il Cancelliere e gli autori francescani della Summa Halensis svilupparono l'influente idea che i miracoli non hanno alcun potenziale nella natura e sono per questo motivo in grado di ispirare e affermare la fede cristiana.

DOMINIC ABBOTT (Katholieke Universiteit Leuven). – The Doctrine of the Absolute Primacy of Christ Across the Works of John Duns Scotus (35-64)

L'argomentazione di Giovanni Duns Scoto secondo cui Cristo si sarebbe incarnato indipendentemente dalla caduta è ben nota. Lo sviluppo di questa dottrina nelle sue opere, tuttavia, non è stato indagato. Inoltre, la cronologia comunemente accettata dei suoi testi ha poco senso per questa particolare quaestio. Questo articolo presenterà la dottrina del "primato assoluto di Cristo" nelle opere di Scoto in ordine inverso rispetto alla sua complessità, al fine di stabilire una cronologia più solida della trattazione di questo tema da parte di Scoto. L'esame inizierà, quindi, con i Reportata Parisiensia III d.7 q.4, passerà per l'Ordinatio III d.7 q.3 e culminerà nella Lectura III d.7 q.3. I testi saranno spiegati in dettaglio e poi confrontati direttamente, al fine di valutare la coerenza di Scoto su questo argomento nel corso della sua carriera e di evidenziare lo sviluppo della dottrina nelle sue opere. Seguendo sia l'uso di "ordine" come nozione, sia il linguaggio e il tono che Scoto usa quando discute la sua opposizione, questo studio contribuisce a una migliore comprensione della cronologia di questa particolare quaestio.

ZI'ANG CHEN (University of Jyväskylä). – Augustine, Aristotle, and Franciscans on Lying: A Study on Texts by Francis of Meyronnes and Gerald Odonis (65-96)

Questo articolo studia le discussioni sulla definizione e l'assiologia morale della menzogna da parte di due teologi francescani del XIV secolo, Francesco di Meyronnes e Gerald Odone, collocate nel contesto più ampio della scolastica tardo medievale in generale e della teologia morale francescana. La dottrina d'Agostino sulla mendacità dominava ampiamente il panorama intellettuale del tardo medioevo, ma i suoi insegnamenti furono messi in discussione dagli schemi definitivi e assiologici alternativi dell'Etica Nicomachea d'Aristotele. Sia Meyronnes che Odone, rispettivamente nei loro commentari al Decalogo e all'Etica, difesero la definizione agostiniana della menzogna centrata sull'intenzione e la condanna rigorosa della menzogna come peccato e si impegnarono anche a fondo con le argomentazioni d'Aristotele, esplorando la nozione di mendacità, come deviazione dalla media virtuosa, e il concetto di vizio abituale. Presentarono, ciascuno a suo modo, una rilettura aristotelica dei principi fondamentali delle dottrine agostiniane.

ANTONÍN KALOUS (Palacký University Olomouc). – The Bohemian Chronicles of Eberhard Ablauff and Michael of Carinthia on the *Capitula generalissima* (1430-1517) (97-142)

Il capitulum generalissimum del 1517 è considerato un momento fondamentale nella storia dell'Ordine, compresi i conflitti tra Conventuali, Osservanti e altri gruppi riformati all'interno dell'Ordine. I resoconti di questo evento emersero da varie parti del mondo francescano, in quanto erano presenti numerosi rappresentanti di tutte le province dei singoli gruppi di frati Minori. E questo è il caso dei rapporti della Provincia osservante di Boemia. Le cronache di Eberhard Ablauff e Michael di Carinzia sono state scritte all'inizio del XVI secolo e hanno utilizzato una fonte comune. Tuttavia, le relazioni sui capitoli generali del 1506 e del 1517 sono indipendenti e apportano nuove informazioni che contribuiscono ad altre fonti narrative conosciute. In particolare, Michael collegò la narrazione alla sua presentazione complessiva dei conflitti degli Osservanti e dei Conventuali all'interno dell'Ordine. Tutte e due le cronache, che sono ora in preparazione per l'edizione, offrono nuove possibilità di interpretazione di questo periodo della storia francescana.

SEAN L. FIELD (University of Vermont, Burlington) - PIERRE MORACCHINI (École franciscaine de Paris). – The *Ansiens mémoires de l'abbaye de Longchamp*: A Seventeenth-century Nuns' Chronicle (143-246)

Gli Archives nationales de France conservano un manoscritto unico dei Mémoires Ansiens de l'abbaye de Longchamp, scritti da due tesoriere del XVII secolo di questa comunità di Sorores minores alle porte di Parigi. Iniziati da suor Denise de Costeblanche nel 1600 e proseguiti da suor Madeleine Brice,

questi Mémoires ripercorrono la storia dell'abbazia dalla sua fondazione nel 1260 fino al 1668. Il manoscritto (A.N. LL 1604) è noto da tempo agli specialisti, ma finora non è stato né edito né studiato nel suo insieme. Il testo che conserva, tuttavia, fa parte di un importante gruppo di cronache monastiche francescane scritte in Francia nel XVII secolo e merita un'attenzione particolare da parte degli studiosi interessati alla storia francescana, alla storia degli scritti religiosi femminili e alla storia sociale della Francia dell'Ancien régime. Il presente articolo offre un'introduzione al contesto storico dell'opera e fornisce un'edizione commentata del testo.

BERT ROEST (Radboud University Nijmegen). – Discussing Exorcism during the Early Enlightenment: Ubald Stoiber's *Armamentarium ecclesiasticum* (247-283)

L'articolo mira a chiarire la struttura argomentativa, il contenuto e le fonti demonologiche e teologiche di un corposo trattato francescano di esorcismo, vale a dire l'Armamentarium ecclesiasticum del lector p. Ubald Stoiber della Provincia riformata bavarese, pubblicato per la prima volta nel 1726. L'obiettivo è di posizionare questo testo all'interno della produzione francescana di testi demonologici ed esorcistici durante la prima Età moderna, di spiegare come questo lavoro di Stoiber, che sembra andare contro le tendenze illuministiche del tempo, poteva essere stato concepito e di mostrarne il successo nell'Europa centrale. Rispondere a queste questioni aiuterà anche a far luce sul costante ricorso dei francescani alle pratiche di esorcismo in questa epoca.